

ON STAGE



Plass di FOSCARINI

Quando lo Studio GeoID ha iniziato a rinnovare l'HSVHN Hotel, nella regione dell'Anatolia, voleva innanzitutto mantenere l'atmosfera originale e il carattere del luogo. Gli antichi soffitti, alti e ovali, sono il palcoscenico ideale per Plass, disegnata da Luca Nichetto per Foscarini, che interpreta la tradizione artigianale del vetro attraverso un materiale e un processo contemporaneo: il policarbonato trasparente stampato in rotazionale. Grazie a questa tecnologia le finiture risultano caratterizzate da lievi irregolarità, evidenziate dalla sorgente luminosa, come nel vetro artigianale. La luce emozionale è ottenuta grazie a una fonte luminosa centrale che proietta la particolare lavorazione irregolare del diffusore nello spazio circostante, facendone emergere i dettagli decorativi con un effetto d'insieme molto prezioso, mentre nella parte inferiore della lampada è inserita una luce funzionale diretta verso il basso. Per linguaggio, volume, materiale e forma, Plass è ideale per caratterizzare spazi ampi, anche sviluppati in altezza, da sola o in composizioni multiple (foto Mustafa Nurdogdu)

la candela può alterare la percezione del viso dei commensali. Per creare ambienti intimi bisogna quindi dosare con accortezza la luce: è importante che non sia troppo forte per non far venire meno l'atmosfera, ma neppure troppo debole. La soluzione ideale è una limitata luce diffusa e concentrata sul tavolo.

Dal breakfast al dinner

In hotel capita che la sala venga utilizzata anche per il breakfast. La luce in questo caso deve essere modulata durante tutto l'arco della giornata e deve quindi essere innanzitutto flessibile, perché l'atmosfera adatta alla colazione non sarà la stessa della cena. Ma la tecnologia ci viene in aiuto con impianti che permettono di variare la luce in base all'ora del giorno, alla stagione e agli scenari desiderati. Sistemi di controllo automatizzato, timer on/off, interruttori di regolazione, apparecchi programmati e controllati da interfacce e app consentono infatti di regolare le luci esterne, i servizi e la sala con un semplice tocco, controllando anche i consumi energetici. ♦



DAVIDE GROPPI

Tetatet di Davide Groppi è una lampada portatile che trasforma ogni tavolo in un luogo d'incontro e d'amore. Oggi disponibile anche nella versione Flûte, con stelo in vetro trasparente e invisibile: la testa così appare leggera e sospesa nel vuoto e l'effetto della luce sulla tavola diviene ancor più magico e misterioso